

Flash Costruzioni

3.2024

6 novembre 2024

Edilcassa Veneto

Sede legale:

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera
(Venezia)

Sede operativa:

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

info@edilcassaveneto.it

Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

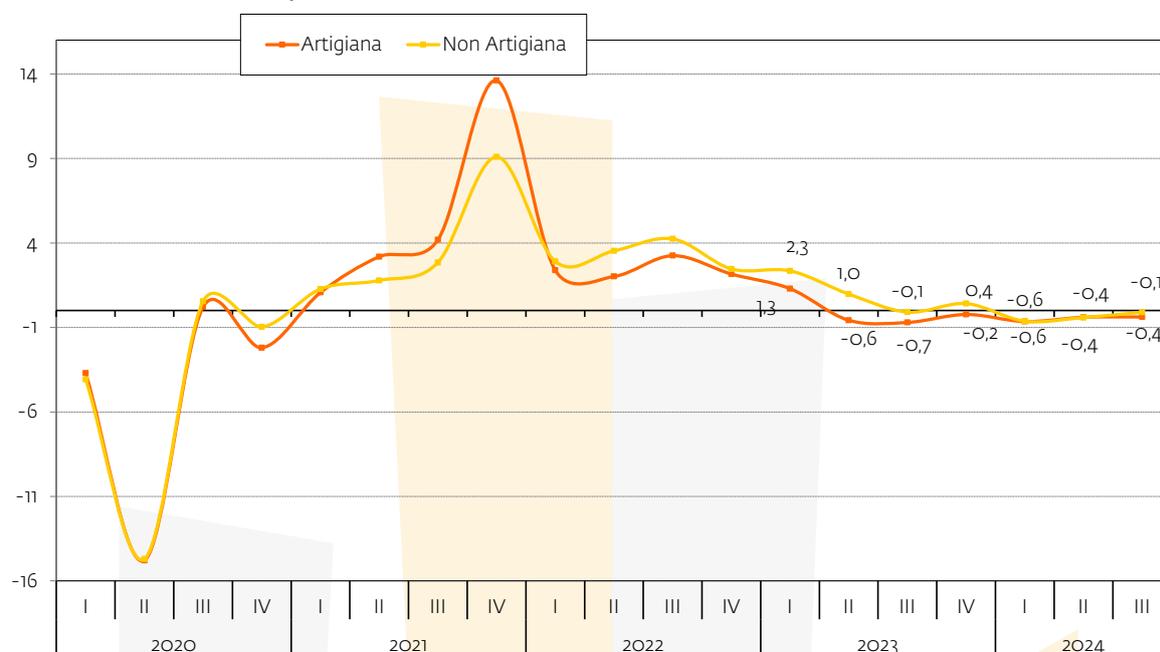
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel terzo trimestre 2024, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le imprese di costruzioni del Veneto evidenziano ancora una situazione di lieve flessione per quasi tutti gli indicatori economici, come accadeva nei primi due trimestri dell'anno, confermando così la frenata del settore dopo un periodo di stallo registrato negli ultimi trimestri dello scorso anno. Si conferma pertanto l'inversione di tendenza già registrata negli scorsi trimestri, dovuta alla fine della stagione del Superbonus 110%, anche se i lavori del Pnrr iniziano a far sentire il loro effetto, pertanto più che una flessione è sostanzialmente un consolidamento del mercato. Nel terzo trimestre dell'anno, luglio-settembre 2024, **il fatturato** segna un -0,3% rispetto al secondo trimestre dello 2024. La variazione è del **-0,2% su base annuale**, confermando le prime due flessioni registrate negli scorsi trimestri (-0,6% nel primo e -0,4% nel secondo). Per questo trimestre soffrono maggiormente le imprese artigiane che registrano un decremento del fatturato del **-0,4%**, mentre le non artigiane hanno registrato una variazione del **-0,1%**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel terzo trimestre 2024, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2020 - III trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** le dinamiche sono state abbastanza differenziate tra loro, con andamenti negativi, ma anche positivi. Le imprese di piccole dimensioni (da 1 ai 5 addetti) hanno sofferto maggiormente con una decrescita del fatturato -1,2%, seguono le imprese di medie dimensioni (dai 6 ai 9 addetti) che hanno avuto una lieve flessione del -0,1%, mentre le grandi imprese (oltre i 9 addetti) hanno segnato un incremento dello +0,7%. A **livello territoriale** la lieve decrescita regionale del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese operanti nella provincia di Padova -2,3% la variazione tendenziale, mentre stazionarie le altre province, ad eccezione di Belluno e Venezia, che hanno fatto segnare andamento positivo (rispettivamente +1,2% e +0,8%).



In linea generale il rallentamento va interpretato come una sorta di “ritorno alla normalità” dopo un periodo straordinario, avviatosi con il superbonus 110% e gli altri bonus straordinari, come ad esempio il bonus facciate. Le limitazioni introdotte lo scorso anno nell'utilizzo della cessione del credito e nello sconto in fattura hanno di fatto ridotto gli spazi di crescita nell'utilizzo dello strumento fiscale a sostegno delle ristrutturazioni, ma va da sé che il rallentamento si configuri come una sorta di “galleggiamento” post 110% che era atteso e va considerato come un fattore fisiologico del mercato. Il calo infatti è comunque molto contenuto ed è la somma della riduzione del mercato della ristrutturazione con quello dei lavori legati al Pnrr, che proprio in questi mesi stanno iniziando a far sentire il loro peso nel mercato veneto delle costruzioni.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel terzo trimestre del 2024 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato una variazione negativa **rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente** sia per le imprese non artigiane che per quelle artigiane, rispettivamente -0,3% e -1,1%. Mentre l'andamento degli ordinativi rispetto a aprile-giugno 2024 per le non artigiane è stata del -0,5% e per le artigiane +0,3%. Complessivamente gli ordinativi segnano un -0,1% sul trimestre precedente, e un -0,7% su base annua. Sotto il profilo dimensionale la diminuzione degli ordinativi, su base annua è stata maggiore per le imprese di piccole dimensioni (-1,2%), per le medie imprese situazione stazionaria, mentre le imprese di grandi dimensioni hanno registrato una variazione del -0,4%. A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Verona (-2,7%) e Belluno (-1,3%). Altre variazioni negative degli ordinativi si registrano a Rovigo, Treviso e Vicenza, mentre si segna una variazione lievemente positiva degli ordinativi per Padova (+0,6%) e Venezia (+0,4%).

Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una crescita del **livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, ma con una evidente decrescita. Infatti, questo trimestre segna una variazione del +2,3% mentre tra aprile e giugno l'aumento dei prezzi era stato del +2,8% **su base annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita con pochissima differenza tra le imprese artigiane (+2,6%) e le non artigiane (+2%). A livello dimensionale l'aumento è stato avvertito lievemente maggiore per le imprese di piccole dimensioni (+2,5%), seguono le imprese di grandi dimensioni (+2,3%), infine le medie (+1,9%). Guardando al territorio, ci sono un paio province venete che hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Venezia, Rovigo e Padova (rispettivamente +3,7%, +3,2% e +2,8%). Il rincaro dei prezzi è sentito meno nelle province di Vicenza e di Verona, che registrano un +1% e +1,9%.

Occupazione

Nel terzo trimestre del 2024 gli occupati nel settore costruzioni sono in aumento su base annua (+1,3%), in crescita rispetto al trimestre precedente. Si registra invece una situazione di stazionarietà rispetto al trimestre precedente (+0,2%). Questa lieve crescita occupazionale, a livello tendenziale, è dovuta ad una maggiore crescita dell'occupazione per le imprese artigiane (+2,4%) mentre quelle non artigiane registrano una situazione di stallo occupazionale, registrando un +0,2%. Non molto diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: le imprese di grandi dimensioni registrano una variazione positiva del +1,7%, seguono le imprese medie dimensioni che registrano una variazione del +1,2% ed infine quelle di



piccole dimensioni che segnano una variazione occupazionale del +0,9%. A livello territoriale le variazioni degli occupati sono state altalenanti, infatti variazioni tendenziali molto positive sono state registrate nelle province di Venezia (+4,3%), Padova (+3,8%) e Belluno (+2,4%). Mentre per le altre province l'andamento occupazionale è simile alla media regionale, fatta eccezione per le province di Verona e Rovigo che hanno registrato una flessione negativa rispettivamente del -2,6% e -2% rispetto allo scorso anno.

Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per l'ultimo trimestre dell'anno (ottobre-dicembre 2024) sono un po' incerte. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per il fatturato e gli occupati mentre gli ordinativi ed i prezzi sono risultati più negative rispetto allo scorso trimestre. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +9,9 p.p. in diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+12,6 p.p.). Le prospettive sono decisamente più rosee per le imprese artigiane (+12,3 p.p.) e per quelle di grandi dimensioni (+20,3 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo è sempre positivo ma decisamente in discesa rispetto nello scorso trimestre, passando da +16,8 p.p. dello scorso trimestre a da +3,2 p.p. di questo trimestre. Lievemente positive anche le previsioni sull'occupazione, con un saldo a +8,8 p.p., stazionario rispetto al trimestre precedente. Continua a diminuire anche se di poco il giudizio sull'aumento dei prezzi. Per i prossimi 3 mesi del 2024 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +24,7 p.p. (in discesa rispetto a +27,7 p.p. del trimestre precedente).

Mercati

Sul fronte dei mercati, nel terzo trimestre 2024 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** in crescita nei prossimi tre mesi torna ai livelli del primo trimestre, con uno scarto di -21,1 punti percentuali (erano -42,7 il trimestre precedente e -18,8 il primo trimestre) e con un numero di rispondenti che vede il mercato stabile che torna anch'esso ai livelli del primo trimestre, pari al 58,9% (era il 35,0%, nel secondo trimestre e il 61,0% nel primo trimestre), un ritorno dunque a valori di circa un semestre fa.

In ripresa le prospettive per l'edilizia **non residenziale di nuova costruzione** rispetto al trimestre precedente, con il 65,5% di rispondenti che vede il mercato invariato (erano il 47,0% il trimestre precedente), con il saldo tra le risposte positive e quelle negative che sale a 1,4 p.p., rispetto ai -28,5 p.p. del trimestre precedente, riallineandosi dunque ai valori registrati nel primo trimestre 2024, quando il valore era pari a +1,8 p.p.

Diminuiscono ancora le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede scendere progressivamente la quota di rispondenti che vedono il mercato stabile, 43,4% contro il 49,4% del secondo trimestre 2024, con un divario che torna positivo tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo, pari a 14,8 p.p. (erano -4,2 p.p. nel secondo trimestre), un valore superiore ai 10,0 p.p. del primo trimestre, ancora con una forte differenziazione tra imprese artigiane (+16,0 p.p.) e imprese non artigiane (12,3 p.p.).

Le **opere pubbliche** mostrano ancora segnali positivi, dovuti all'effetto Pnrr, con un aumento nel dato relativo alla stabilità del mercato, 58,0 p.p. (erano 40,0 p.p. il trimestre precedente), ma con un incremento consistente dello scarto tra attese positive e negative, che passa a 32,9 p.p., dato dal valore di 37,5 p.p. tra chi vede il mercato in aumento e i 4,5 p.p. di chi lo vede in calo.

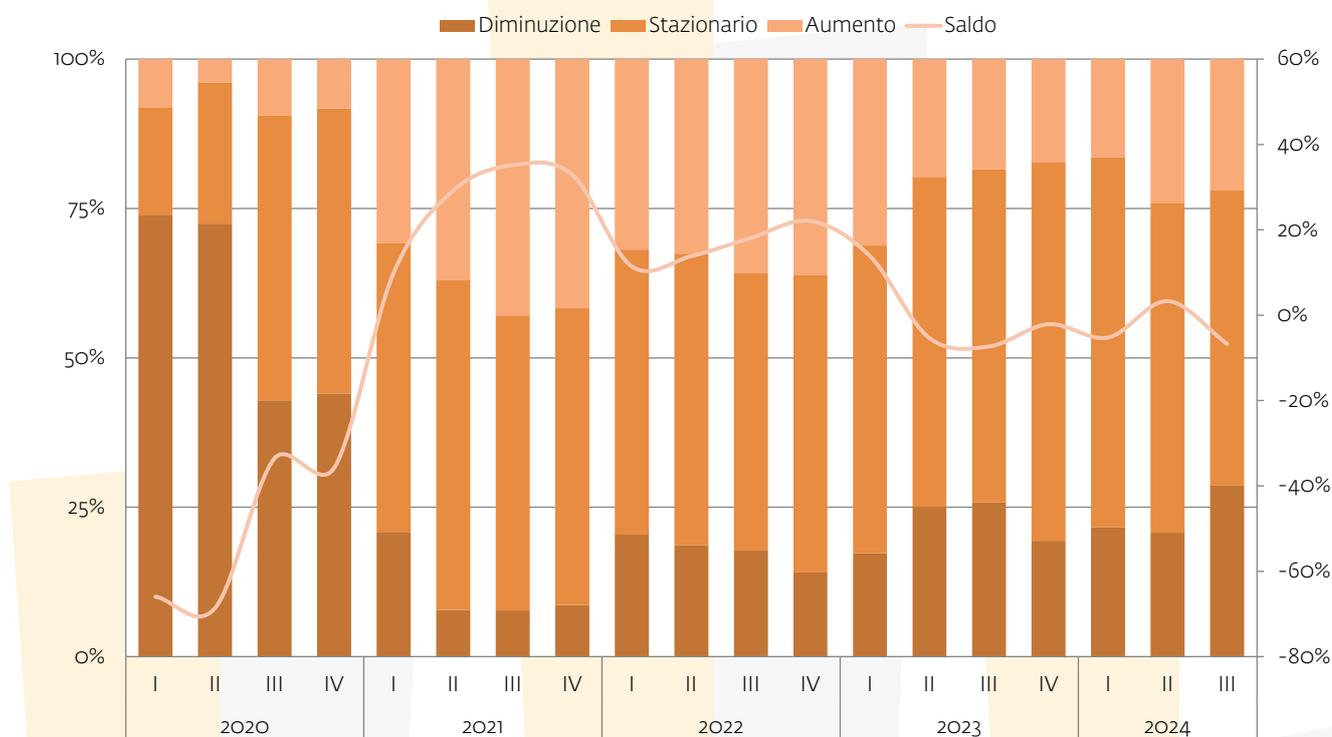
Approfondimento

Le domande focus relative al terzo trimestre 2024 si sono concentrate sui temi riguardanti l'innovazione all'interno delle imprese e alla novità della patente a crediti. La prima domanda riguardava il fatto che



in questi ultimi anni le nuove norme e i nuovi protocolli, anche grazie alle certificazioni dei lavori nel caso del Superbonus e del Pnrr, hanno richiesto alle imprese sempre una maggiore capacità di innovazione. Alla domanda se le imprese avessero attivato azioni innovative una impresa su quattro ha dichiarato di averle attivate, e in particolare relativamente all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (31,8%), nell'adozione di nuove tecnologie (18,2%, nel miglioramento dell'organizzazione di impresa (13,0%) e soprattutto nella formazione dei propri addetti (41,6%). Chi ha risposto di non aver attivato azioni innovative ha dichiarato nel 40% circa die casi di volerle attivare a breve, in particolare nell'ambito dell'adozione di tecnologie e materiali innovativi, nell'uso di strumenti digitali come laser e scanner mobili e nell'utilizzazione di sensori per la manutenzione ordinaria degli edifici. Per quanto riguarda le ultime due domande focus, vertevano sull'introduzione della patente a crediti e sul suo effetto nel mercato. Relativamente alla conoscenza della nuova normativa, tre imprese su quattro hanno risposto di conoscerla e di avere già autocertificato la propria impresa. A tale proposito va sottolineato il fatto che le imprese intervistate sono tutte imprese con almeno 1 dipendente, e dunque imprese in qualche modo "strutturate". Relativamente agli effetti che la patente a crediti potrebbe avere nel mercato, le imprese hanno risposto nella maggior parte dei casi (37,9%) ritenendola una norma inutile, e un altro 15,6% di rispondenti ha dichiarato che è una norma che non aumenta la qualità di chi già opera in qualità. Va aggiunto che un 11,7% di rispondenti ha dichiarato che è una norma che da sola non garantisce maggiore sicurezza e salute ai lavoratori. Il 20,5% degli intervistati ha invece risposto che è certamente una norma che può dare un aiuto alla qualificazione del settore, mentre solo una piccola minoranza di intervistati (2,2%) ha dichiarato che era una norma necessaria e che attendevano da tempo.

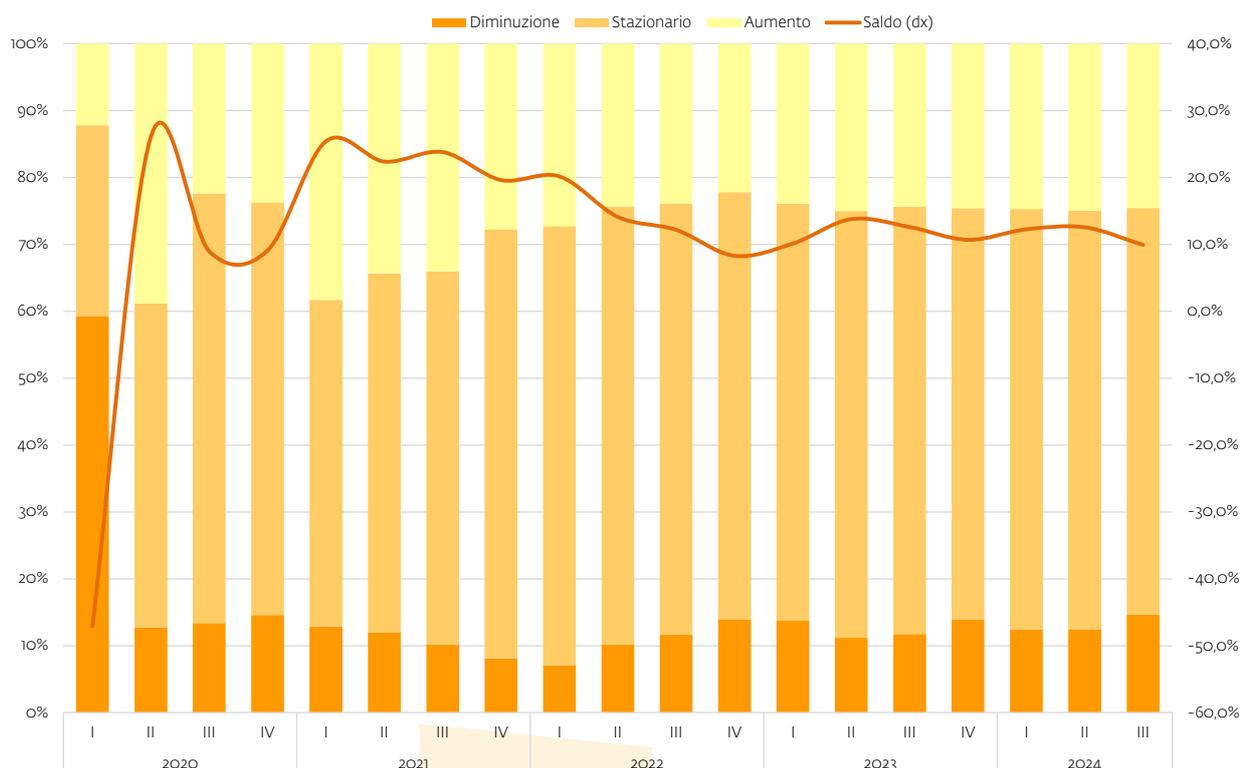
**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2020 - III trim. 2024**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2019- III trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).
III trim. 2024

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	-0,4	2,6	-0,3	2,4
Non artigiana	-0,1	2,0	-1,1	0,2
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	-1,2	2,5	-1,2	0,9
Medie (da 6 a 9 addetti)	-0,1	1,9	0,0	1,2
Grandi (10 addetti e più)	0,7	2,3	-0,4	1,7
Provincia				
Verona	-0,3	1,9	-2,7	-2,6
Vicenza	0,0	1,0	-0,2	-0,4
Belluno	1,2	2,1	-1,3	2,4
Treviso	-0,1	2,0	-0,7	1,7
Venezia	0,8	3,7	0,4	4,3
Padova	-2,3	2,8	0,6	3,8
Rovigo	0,2	3,2	-0,9	-2,0
Totale	-0,2	2,3	-0,7	1,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).
III trim. 2024

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia impresa				
Artigiana	12,3	24,4	5,3	9,9
Non artigiana	5,1	25,1	-1,0	6,5
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	7,0	26,4	2,3	6,1
Medie (da 6 a 9 addetti)	16,0	19,4	6,7	10,8
Grandi (10 addetti e più)	20,3	19,4	5,1	22,4
Provincia				
Verona	14,0	22,9	-3,0	7,1
Vicenza	17,0	28,3	6,5	5,3
Belluno	14,0	24,5	6,0	4,0
Treviso	5,1	26,3	-3,1	8,2
Venezia	15,0	24,0	7,0	12,2
Padova	0,0	23,4	7,1	10,1
Rovigo	3,8	22,2	3,8	14,8
Totale	9,9	24,7	3,2	8,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

